

# FORUM NAZIONALE



## ANTIUSURA BANCARIA

**Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali**

**Ai Sigg. Procuratori della Repubblica**

**Ai Sigg. Procuratori Generali C/o Corti di Appello**

**Ai Sigg. Prefetti**

**LORO SEDI**

Mi rivolgo alla Loro attenzione, sia n.q. di parlamentare dell'IDV che di Presidente Nazionale del Forum Antiusura Bancaria per segnalare un fenomeno che sta assumendo carattere di rilevante allarme sociale per il nostro Paese : **i comportamenti vessatori delle Banche** .

A differenza dell'usuraio comune che applica tassi elevati a pochi utenti, le Banche, attraverso l'uso improprio di addebiti per spese e commissioni non dovute, hanno sempre superato di pochi punti i tassi soglia e continuano sistematicamente applicandoli alla sterminata massa di utenti. L'ammontare complessivo dei guadagni riconducibili alla sola C.M.S. (oggi sostituita con una nuova tassa), risulta di circa 30 Miliardi di Euro, pari a circa 60.000 Miliardi di vecchie lire – nei 10 anni successivi all'entrata in vigore della 108/96.

Oltre a ciò, numerosi sono i privilegi detenuti dalle Banche, mediante i quali assoggettano gli utenti ad una posizione di autentica dipendenza economica e stato di inferiorità - mi riferisco in particolare, tra gli altri, al facile ottenimento dei decreti ingiuntivi ex art. 50 TUB ed alle discrezionali segnalazioni presso le Centrali dei Rischi -, riducendoli in stato di soggezione e di grave e continuo bisogno.

Nei giorni scorsi ho presentato all'approvazione urgente del Parlamento una proposta di legge, che allego, con la quale chiedo la modifica dell'art. 50 del Testo Unico Bancario che, attualmente, consente alle banche di ottenere il decreto ingiuntivo sulla base dell'estratto conto e di una semplice dichiarazione di un funzionario della banca il quale attesta che il credito è vero e liquido. Il più delle volte, però, si verifica che quando l'apparente debitore propone opposizione, all'esito del giudizio, il credito accertato non corrisponde a quello vantato dalla banca.

Nel frattempo, però, nelle more dei lunghissimi e costosi procedimenti giudiziari, alle Banche è consentito di azionare i titoli esecutivi (Decreti Ingiuntivi), ottenuti come detto per somme non dovute, e di mantenere le discrezionali Segnalazioni alle Centrali dei Rischi e iscrizioni di ipoteche presso le Conservatorie Immobiliari .

La vittima esce distrutta da tale confronto impari e nessuno, di certo, può risarcirle la perdita dell'Azienda o della casa e della serenità .

# FORUM NAZIONALE



## ANTIUSURA BANCARIA

A ciò, si aggiungano le assolutamente discrezionali segnalazioni alle varie Centrali dei Rischi, che bollano di una immeritata infamia l'utente, che si vede sbarrata la porta di accesso a qualsivoglia credito legale. Snaturando la *ratio* della norma, che trae origine dalla necessità di evitare i rischi derivanti dal cumulo dei fidi, le Banche utilizzano la Centrale dei Rischi come mezzo di pressione/estorsione per ottenere somme non dovute.

La sola brutale prospettazione di una segnalazione o di un'azione esecutiva, esercitata con lo scopo di ottenere un indotto consenso al pagamento di somme indebite, è di tale gravità da far temere all'utente che, non obbedendo all'imposizione, esporrebbe sé, i garanti, ed i relativi beni ad un male ingiusto e notevole.

Non dovrebbe esistere differenza di valutazione giuridica fra il comportamento dell'USURAI COMUNE, che, per il caso di mancato pagamento di interessi usurari minacci di bruciare la casa dell'usurato e quello perseguito dalla Banca, la quale, per ottenere un Decreto Ingiuntivo facilmente esecutivo, esegue FALSE DICHIARAZIONI ed utilizza le segnalazioni come arma di distruzione di massa .

Eppure, mentre l'usuraio comune rischia la galera ed il sequestro della refurtiva, quando è una Banca a porre in essere detto comportamento, non si configurerebbe mai il delitto di estorsione .

La vittima di usura bancaria, a differenza della vittima dell'usuraio comune, dopo aver denunciato : si vede negato l'accesso al credito legale, non può vendere, non può comprare, non può esercitare liberamente la propria attività, non può lavorare, viene ridotto in uno stato di povertà, di prostrazione, costretto a chiedere aiuto ad altri per sopravvivere ed a concedersi talvolta anche a prestazioni che ne comportano lo sfruttamento. Ridotto in un sostanziale stato di schiavitù, alla vittima bancaria vengono negati i diritti minimi garantiti dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea per i Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali . Le viene tolto il diritto di vivere . Il suicidio quotidiano di tanti Imprenditori, commercianti ed artigiani medi e piccoli, a causa dei *dicta* soverchianti dettati dalle Banche, impone una riflessione sull' "USURA BANCARIA" che è diventata una vera e propria emergenza nazionale .

Inoltre, nonostante tali condizioni di difficoltà oggettiva, la vittima bancaria, a differenza di quella criminale, viene per giunta discriminata dalle stesse Istituzioni che dovrebbero tutelarla ed accompagnarla verso il reinserimento nell'economia legale.

Invero, nel corso degli anni è emerso che le Istituzioni, sia amministrative che giudiziarie, ritengono che la vittima di "usura bancaria" non sia una vera vittima, ma un "furbastrò" che si è inventato il meccanismo dell'usura bancaria per aggirare una difficile situazione economica in cui è caduto per sua incapacità. Ed allora niente accesso ai benefici delle norme antiracket ed antiusura e nessuna magistratura rapida.

I procedimenti civili, procrastinati per anni ed anni non sono assolutamente suscettibili di fornire

# FORUM NAZIONALE



## ANTIUSURA BANCARIA

una tutela adeguata contro fatti che, comunque li si voglia intendere, sono di USURA e di ESTORSIONE, e le Banche forti di tale consapevolezza, potendo contare su risorse economiche illimitate hanno tutto l'agio di attendere la resa delle proprie vittime o al più, pagare l'indebitito dopo decine di anni, senza avvertirne il benché minimo contraccolpo .

L'obiettivo del Forum Nazionale Antiusura Bancaria, che ha tratto origine dalla sollecitazione di migliaia di vittime bancarie, è quello di abolire ogni privilegio oggi detenuto dalle Banche e di riequilibrare il rapporto tra le parti .

L'azione del Forum sarà orientata verso una informazione capillare degli abusi e delle vessazioni bancarie, presso i cittadini e le Istituzioni .

In conclusione, non potendo il presente scritto riassumere in breve la situazione di estrema gravità, che ha realizzato una vera e propria emergenza nazionale, chiedo alle SS.LL. la massima e celere (ma non sommaria) tutela nei confronti delle vittime bancarie, nelle forme che riterranno più opportune, anche alla luce del fatto che, i terzi creditori cd. sani, delle vittime, non troverebbero alcuna forma di soddisfazione dei propri diritti, stante le copiose garanzie e conseguenti diritti di prelazione in capo alle Banche, suscettibili di esautorare il patrimonio del presunto debitore .

Pur non ignorando l'attuale non chiarezza della normativa antiracket ed antiusura che, tuttavia, la giurisprudenza ha saputo interpretare, spesso, correttamente assicurando l'adeguata tutela della vittima, mi permetto di sollecitare, infine, la celere definizione dei procedimenti dinanzi agli organi amministrativi o la massima comprensione delle esigenze delle vittime che richiedono la sospensione ex art. 20 L. 44/99 o la proroga: è evidente, infatti, che non possono gravare su di esse i pregiudizi derivanti dal ritardo nella definizione dei procedimenti presupposti .

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti,

**On.le Dott. Domenico Scilipoti**

Presidente Forum Antiusura

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Domenico Scilipoti', written over a faint, larger version of the same signature.

ROMA li 29.07.2010